

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

Musica  
martedì 11 febbraio 2025, ore 20.30

**CONTRAPPUNTI**  
–Fiati–

Ensemble di fiati del Conservatorio  
della Svizzera Italiana  
CON Fabien Thouand DIRETTORE  
MUSICHE DI Gouvy, Gounod, Stephenson

Musica  
sabato 15 febbraio 2025, ore 20.30

**RAY CHEN** VIOLINO  
**TABITA BERGLUND** DIRETTRICE

ORCHESTRA DELLA  
SVIZZERA ITALIANA

MUSICHE DI Beethoven, Čajkovskij, Dvořák

Anni verdi  
domenica 16 febbraio, ore 16.30

**IL CLOWN DEI CLOWN**

SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA David Larible  
CON Andrea Ginestra  
AL PIANO M<sup>o</sup> Mattia Gregorio

[www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)



7→8→9 febbraio 2025

**LA PULCE NELL'ORECCHIO**

di Georges Feydeau

traduzione, adattamento e drammaturgia

di Carmelo Rifici e Tindaro Granata

regia di Carmelo Rifici

venerdì 7 e sabato 8 febbraio, ore 20.30

domenica 9 febbraio, ore 16.30

# LA PULCE NELL'ORECCHIO

DI **Georges Feydeau**

TRADUZIONE, ADATTAMENTO E DRAMMATURGIA

DI **Carmelo Rifici e Tindaro Granata**

REGIA DI **Carmelo Rifici**

CON **Giusto Cucchiari, Alfonso De Vreese,**

**Giulia Heathfield Di Renzi, Ugo Fiore,**

**Tindaro Granata, Christian La Rosa,**

**Marta Malvestiti, Marco Mavaracchio,**

**Francesca Osso, Alberto Pirazzini,**

**Emilia Tiburzi, Carlotta Viscovo**

Produzione **LAC Lugano Arte e Cultura e Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa**

Esclusiva Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto

Questa commedia sofisticata è molto divertente. I personaggi vivono esperienze irreali che solo nei sogni possono avvenire; per far sì che ciò accada, Feydeau sposta l'azione dalla casa borghese, in cui si apre la vicenda, ad un albergo a ore, dove ci si incontra furtivamente per poi tornare nella serenità del proprio focolare. *Hotel Feydeau* è un albergo che non assomiglia a quello che si è soliti immaginare come “albergo del libero scambio”, bensì a un luogo misterioso e fuori misura, come sottolinea la battuta pronunciata dalla cameriera Maria Antonietta: “Questo non è un albergo, è un manicomio”. Eppure il manicomio, il caos che si scatena nell'albergo è solo apparentemente mentale, in realtà è un caos linguistico.

Ho cercato di rispettare la vocazione del testo, consapevole che la caricatura è un'arte serissima che necessita di un pensiero; significa caricare qualcosa che conosci nei colori e nel significato, evitando la psicologia, ma anche la parodia. Consapevole di ciò, ho chiesto agli attori di rispettare i tempi e ritmi matematici dettati da Feydeau, dando vita ad una “maschera” pertinente, senza mai perdere quel respiro capace di svelare i lati più sinistri e macabri della commedia.

*Carmelo Rifici*

«Come sono diventato vaudevillista? È molto semplice. Per pigrizia, tutto qui. Come! la cosa vi stupisce? Ignorate dunque che la pigrizia è la madre miracolosa e feconda del lavoro. E dico miracoloso perché il padre è completamente sconosciuto...»

Georges Feydeau durante un'intervista  
rilasciata al quotidiano *Le Matin* nel 1908